

Gentili  
Clienti e Collaboratori  
Vostra Sede

Montopoli in val d'Arno, 31 maggio 2014

Oggetto: **obbligo fattura elettronica verso la Pubblica Amministrazione** – nuovo D.L. "Irpef" n. 66 del 24/04/2014

Gent.mo Cliente,

con il Decreto Legge "Irpef" n. 66 del 24/04/2014 (rif. art. 25) viene accelerato e completato il percorso di digitalizzazione della P.A. e viene assicurata l'effettiva tracciabilità dei pagamenti.

Dal prossimo **6 giugno 2014**, diventerà **obbligatoria la fattura elettronica** verso **Ministeri** (compresi uffici, unità organizzative locali come ad esempio **Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Istituti di Istruzione Statale**), **Agenzie Fiscali** ed **Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale** (INPS, INAIL, ecc.) che **non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea** né potranno procedere ad **alcun pagamento**, nemmeno parziale, fino al ricevimento della fattura nel formato informatico corretto.

**Dal 31 marzo 2015** tale obbligo si estenderà anche alle rimanenti Amministrazioni Pubbliche e alla Pubblica Amministrazione Locale (**comuni, province, regioni, ASL**, ecc.).

**Le imprese** fornitrici della Pubblica Amministrazione saranno quindi tenute a:

- **emettere e firmare digitalmente le fatture elettroniche** in formato .XML
- **trasmettere** le fatture elettroniche firmate al **Sistema di Interscambio (SDI)** che effettuerà i controlli sui file ricevuti, fornendo alle imprese notifiche sugli esiti
- **effettuare la conservazione sostitutiva** delle fatture elettroniche inviate

Si presentano le seguenti possibilità:

1) utilizzare il servizio on line messo a disposizione dal **MePA** (Mercato Elettronico della PA); le aziende iscritte al MePA possono utilizzare il **servizio on line completamente gratuito** per gestire l'intero processo di fatturazione elettronica (**le diverse fasi sono manuali**, dall'inserimento dei dati per la generazione della fattura, alla firma digitale, all'invio e conservazione del file .XML)

2) utilizzare il servizio messo a disposizione da un **"intermediario"** (es. banche, poste, aziende private certificate, ecc.); di solito questi servizi "in outsourcing" sono **a pagamento** e prevedono lo sgravio del cliente finale da tutte le principali obbligazioni organizzative dovute alla conservazione sostitutiva (gli intermediari mettono a disposizione delle specifiche interfacce di gestione del processo e solitamente chiedono un compenso in base al numero di fatture elettroniche gestite)

3) utilizzare il modulo Business File BUNDLE BF96/01 GENERAZIONE FATTURA ELETTRONICA PA - SOLO FORMATO .XML, proposto da **NTS Project (Gruppo NTS)**; con questo prodotto è possibile generare il file .XML della fattura elettronica tramite l'ERP Business Linea Net; in questo caso però, la firma digitale del documento, l'invio tramite PEC al sistema di interscambio nonché la conservazione sostitutiva, dovranno essere effettuati tramite altri sistemi o intermediari

4) utilizzare i moduli di Business File BF01+BF04+BF06+BF10; con questa soluzione è possibile gestire l'intero processo di fatturazione elettronica: generazione del file .XML, firma digitale e invio tramite PEC del file .XML, gestione notifiche ricevute da SDI e dai destinatari, conservazione sostitutiva del file .XML.

La soluzione al punto **3)** è indirizzata ad aziende che effettuano piccole e sporadiche transazioni con la PA, che affidano il file XML generato al proprio commercialista o ad altra organizzazione esterna, oppure ad aziende che hanno già in dotazione un'applicazione per la conservazione sostitutiva. Abbiamo individuato una soluzione alternativa, con le stesse caratteristiche e gli stessi limiti della soluzione al punto **3)**, ma con un costo minore; la stiamo testando ed appena l'avremo collaudata ne faremo specifica pubblicità.

Le soluzione al punto **4)** è indirizzata ad aziende che vogliono gestire in autonomia tutto il processo di fatturazione elettronica e che per farlo dovranno pertanto:

- 1) delegare un proprio funzionario a firmare digitalmente le fatture elettroniche
- 2) individuare e nominare il "responsabile dell'archiviazione sostitutiva"
- 3) redigere il manuale della conservazione

La soluzione 3) e 4) differiscono in maniera sostanziale, non soltanto per il fatto che le attività richieste siano o meno manuali (firma digitale ed apposizione della marca temporale) bensì soprattutto per il fatto che **l'inoltro tramite PEC**, e la conseguente conservazione da parte del relativo gestore, **sembra non garantire l'adempimento della conservazione sostitutiva** previsto dalla normativa, tale da obbligare, coloro che avessero scelto la via più economica (la soluzione al punto 3)) a dotarsi comunque di un intermediario per la conservazione sostitutiva. Le opinioni sono purtroppo contrastanti e spesso interessate tali da non consentirci di esprimerci, per il momento, in maniera decisa per l'una o per l'altra ipotesi. Consigliamo per questo di chiedere una parola definitiva al proprio commercialista.

Siamo a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario.

Sisoft srl  
l'amministratore  
Adriano Fredianelli

